

SCILLA

«Fogna direttamente a mare»

L'ex amministratore Briganti denuncia lo stato di Chianalea combattuta tra scarichi inadeguati e Ztl

ELISA BARRESI

Anche nel periodo più proficuo dell'anno, non c'è pace a Scilla e quando sembra essere superato un problema ecco pronta l'ennesima segnalazione. A diventare oggetto di attenzione dell'ex amministratore Bruno Briganti è Chianalea, uno dei borghi più belli d'Italia che, però, soffre di alcuni mali diventati ormai endemici e che contrastano con i richiami turistici che il borgo merita. «Mi riferisco, al cattivo funzionamento dell'impianto fognario che per buona parte dell'anno scarica direttamente a mare. Eppure, a suo tempo sono state stanziati ingenti somme per la riqualificazione ed il recupero urbanistico del quartiere, così come risulta dalla delibera di G.C. n° 166 del 26.11.2001 con cui è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione per un importo complessivo di € 1.525.097,22, lavori eseguiti e completati nel 2005». Briganti spiega che riguardo l'impianto idrico e fognario, l'intervento prevedeva la ristrutturazione dei quattro impianti esistenti e la progettazione di un nuovo impianto, inoltre il sistema di fognatura previsto è quello separato, evitando la commissione delle grondaie alla rete con la disconnessione di quelle esistenti. «Terminati i lavori di riqualificazione, si sperava che il problema fosse definitivamente risolto, invece a tutt'oggi rimane e, gli sforzi dell'operaio manutentore delle pompe di sollevamento ri-



sultano vani se almeno una volta l'anno le vasche di raccolta non vengono pulite da detriti di ogni genere che vi si depositano. In particolare, nell'impianto di sollevamento di Via Annunziata confluiscono le acque bianche provenienti da una griglia posta in piazza Duomo, che si è ritenuto non eliminare durante i lavori di riqualificazione, stante la relazione tecnica degli stessi». A Cesare, infatti, Briganti, sottolinea come l'amministrazione insediata di recente, ha provveduto a pulire i pozzetti e le condotte con l'auto spurgo «ma l'intervento si è limitato in particolare a Marina Grande trascurando Chianalea, ciò ha comportato il mancato funzionamento delle pompe, per i detriti che vi affluiscono soprattutto quando piove, causando problemi di cattivi odori dovuti ai processi putrefattivi delle acque nere all'interno della vasca. Tali processi producono mi-

gliaia e migliaia di larve di blatte che invadono giornalmente le stradine e i muri delle case del quartiere, penetrando pure all'interno delle stesse attraverso le tubature della fogna. Un disagio enorme per chi vi abita, costretti a pagare i salatissimi tributi, più elevati a causa del dissesto». Ai problemi di natura igienica sanitaria si aggiunge la novità della stagione, ovvero, ZTL per tutto il quartiere con l'autorizzazione solo ai residenti. «Il provvedimento se pur necessario non è risolutivo, perché discrimina e penalizza eccessivamente i proprietari di case. L'ordinanza specifica di concedere l'autorizzazione ai veicoli per i quali il sindaco deroga per particolari e motivate circostanze. Le deroghe discrezionali possono suscitare sospetti che minano la credibilità e l'imparzialità dell'ordinanza stessa».

e.barresi@ilgarantista.it